



Stogit
Stoccaggi Gas Italia S.p.A.

SITO DI SERGNANO

Impianti STOGIT
CENTRALE DI TRATTAMENTO DI SERGNANO

CERTIFICATI DI MISURA AI RECETTORI
R1, R2, R4, R6

Il presente documento è composto da n° 21
pagine progressivamente numerate.

Emissione: 00
Data: Aprile 2008
Commessa: 23198
File: Certificati_di_misura_ai_recettori_19-
03-2008.doc
Floppy: 23198

DOTT. ALBERTO VENTURA
TECNICO ESPERTO L. 447/95
REGIONE PIEMONTE D. D. N° 360/99 - SETTORE 22,4

I presenti certificati sono riferiti alla campagna di misure ai recettori effettuata in data 19.03.2008.

Le misure sono state effettuate con un fonometro integratore di classe 1 Delta Ohm Hd 2110 conforme al Decreto del Ministero dell'Ambiente 16/03/1998.



1. Recettore R1



Recettore R1



Da R1 verso l'impianto STOGIT

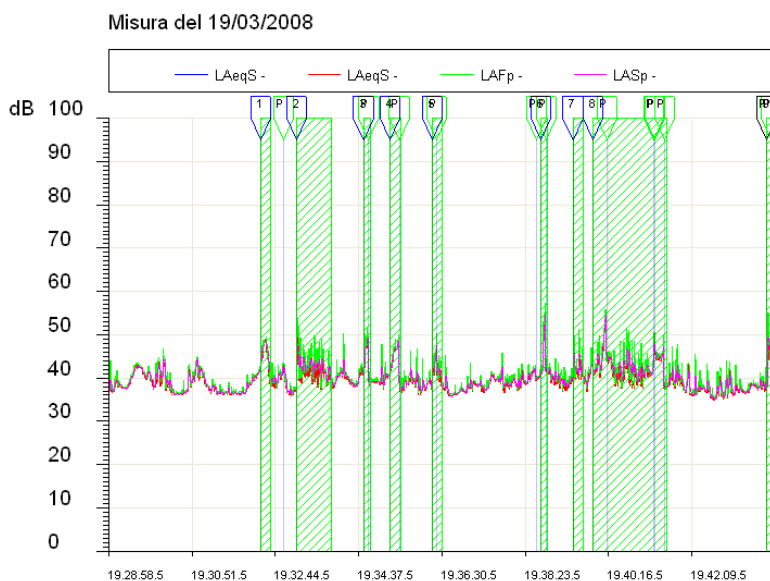
Il recettore è posto in Via Vallasse in corrispondenza del numero civico 31. E' situato in prossimità della strada ed a circa 50 metri da una cabina di trasformazione (non STOGIT) che genera un rumore di fondo (vedere fotografia che segue).



MISURA DIURNA

Il valore di Leq diurno è risultato pari a 39.0 dB(A).

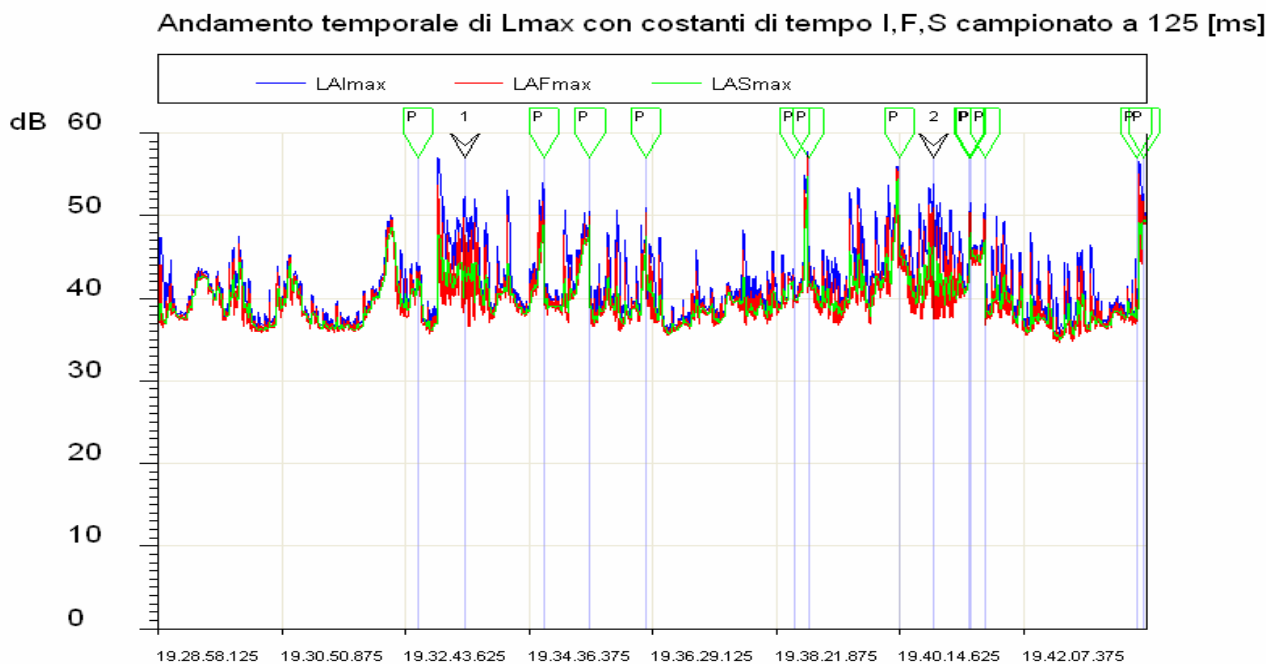
I picchi contrassegnati con una P corrispondono a sospensioni della misura effettuate a seguito di eventi di disturbo della misura stessa o a mascheramento degli stessi (evidenziati in verde).



L'analisi delle impulsività è stata effettuata con modalità conformi a quanto prescritto dal D.M. 16/03/1998.

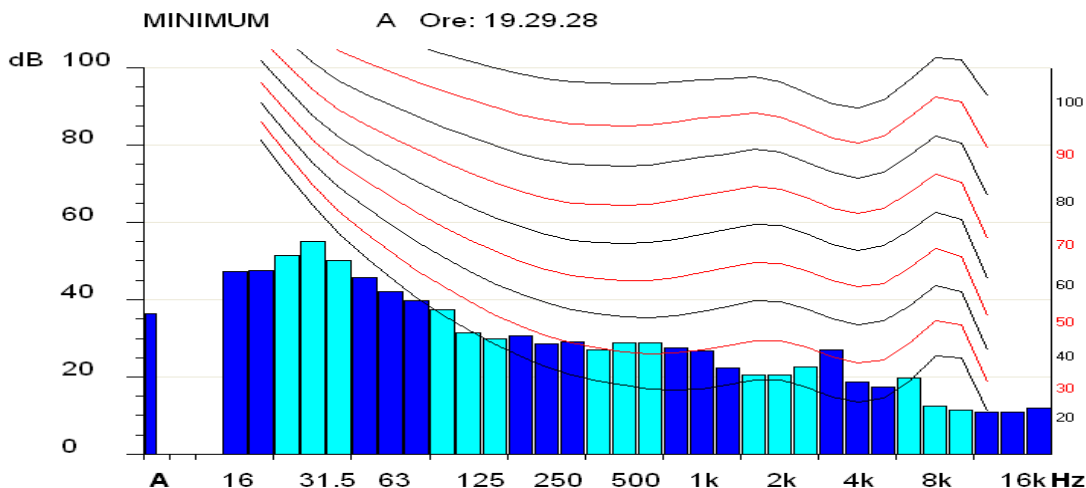
Si osservano due eventi impulsivi (contrassegnati nella figura sotto riportata) esclusivamente corrispondenti ad eventi di transito autoveicolare.

Con riferimento al Decreto Ministeriale 16.3.98 si deve quindi rilevare come **non sussistano condizioni tali da giustificare l'introduzione del fattore correttivo KI al livello di Clima Acustico misurato.**



Per quanto riguarda l'**analisi spettrale** del rumore misurato questa è stata rilevata in modalità "minimo" ed elaborata in modo conforme a quanto prescritto dal D.M. 16/03/1998.

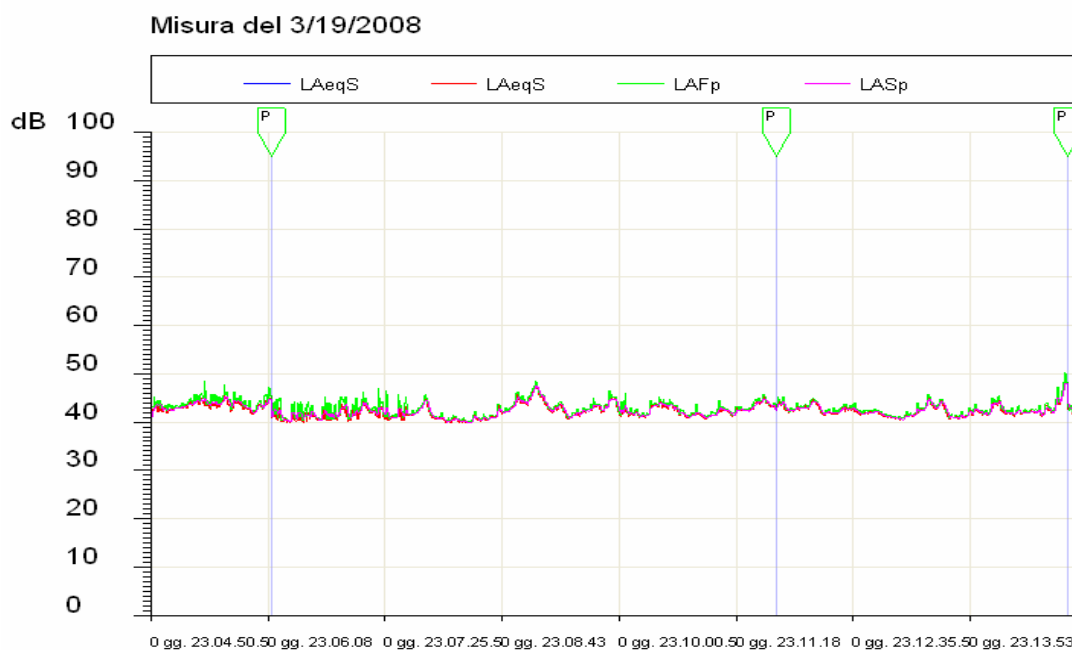
Nel periodo di misura non sono state osservate componenti tonali del rumore, come si può osservare dalla figura sotto riportata.



MISURA NOTTURNA

Il valore di Leq notturno è risultato pari a 42.5 dB(A).

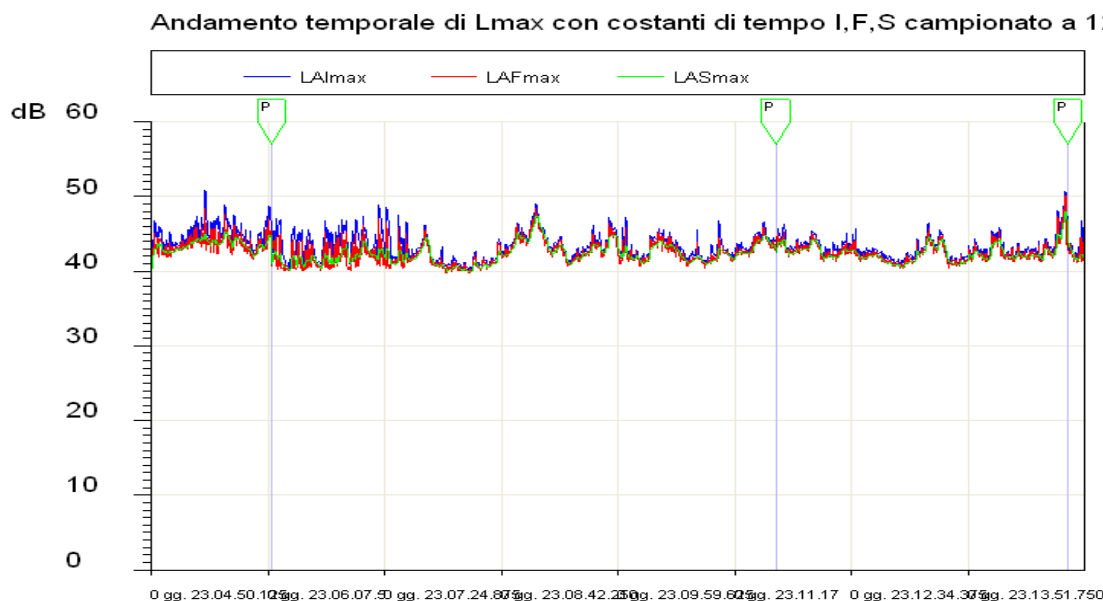
I picchi contrassegnati con una P corrispondono a sospensioni della misura effettuate a seguito di eventi di disturbo della misura stessa.



L'analisi delle impulsività è stata effettuata con modalità conformi a quanto prescritto dal D.M. 16/03/1998.

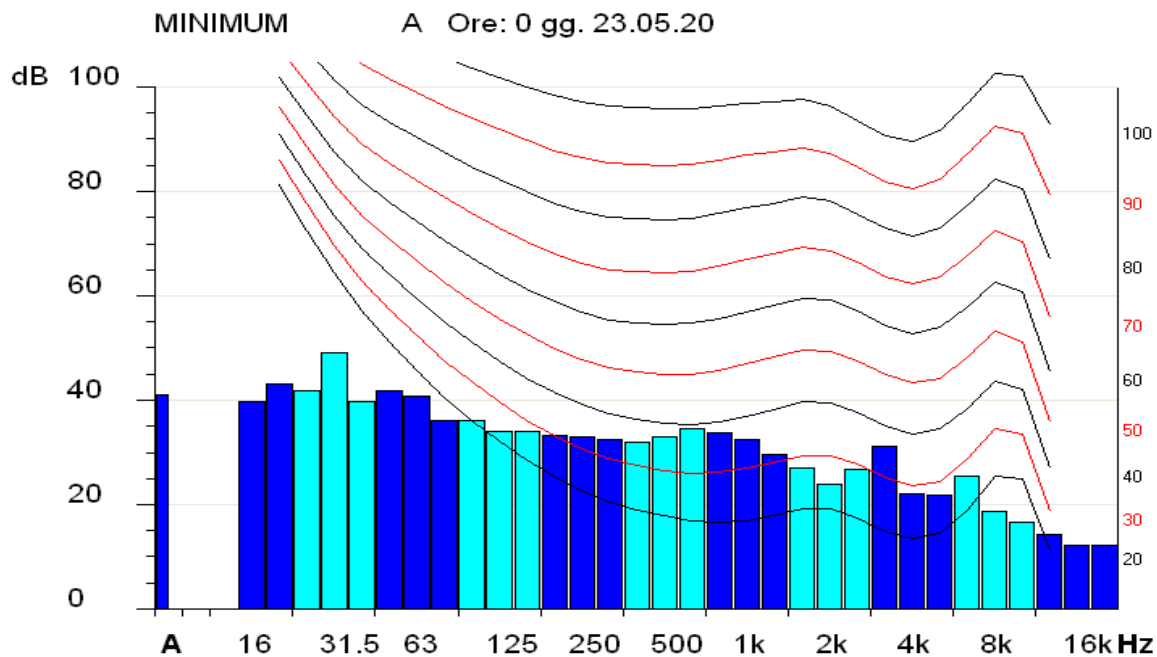
Non si osservano eventi impulsivi così come mostrato nella seguente figura.

Con riferimento al Decreto Ministeriale 16.3.98 si deve quindi rilevare come **non sussistano le condizioni per l'introduzione del fattore correttivo KI al livello di Clima Acustico misurato.**



Per quanto riguarda l'**analisi spettrale** del rumore misurato questa è stata rilevata in modalità "minimo" ed elaborata in modo conforme a quanto prescritto dal D.M. 16/03/1998.

Nel periodo di misura non sono state osservate componenti tonali del rumore, come si può osservare dalla figura sotto riportata.



DOTT. ALBERTO VENTURA
TECNICO ESPERTO L. 447/95
REGIONE PIEMONTE D. D. N° 360/99 - SETTORE 22,4

2. Recettore R2



Recettore R2

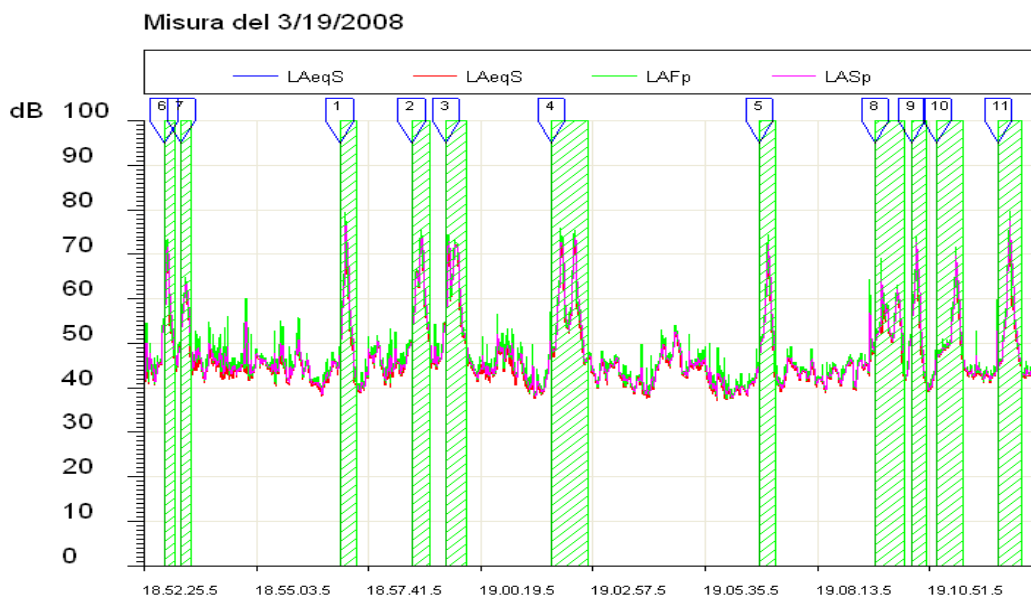


Da R2 verso l'impianto STOGIT

Il recettore è posto in Via Vallasse all'interno dell'abitazione del sig. Dedè Giovanni al 1° piano di una palazzina posta in prossimità della strada.

MISURA DIURNA

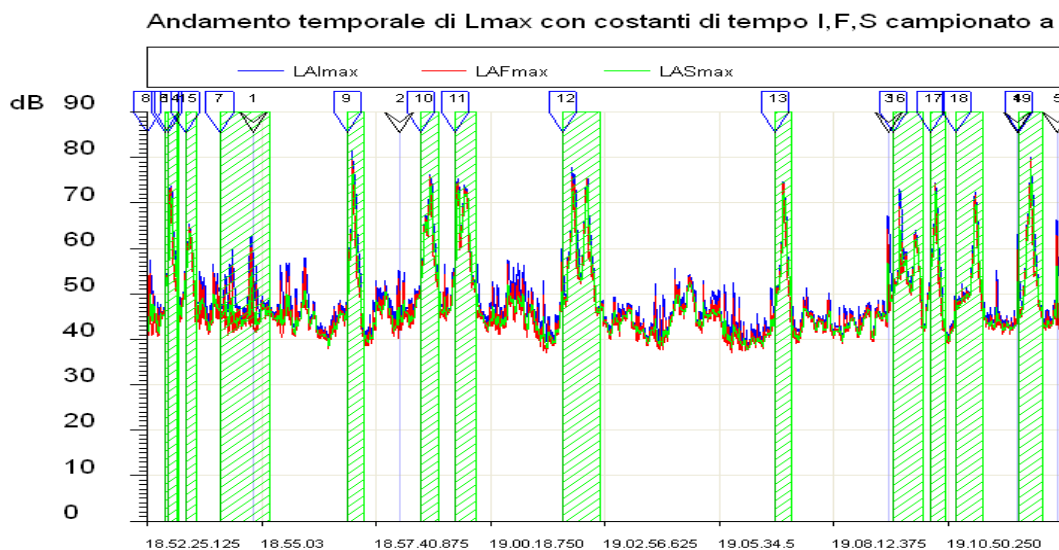
Il recettore risultava disturbato dal traffico veicolare sulla vicina strada.
Mascherando i picchi dovuti al traffico veicolare (in verde contrassegnati con numerazione progressiva) si ottiene, invece, un valore di Leq pari a 45.1 dB(A).



L'analisi delle impulsività è stata effettuata con modalità conformi a quanto prescritto dal D.M. 16/03/1998.

Si osservano alcune componenti impulsive del rumore contrassegnate nella figura sotto riportata da mettere in relazione esclusivamente ai fenomeni di disturbo sopra descritti.

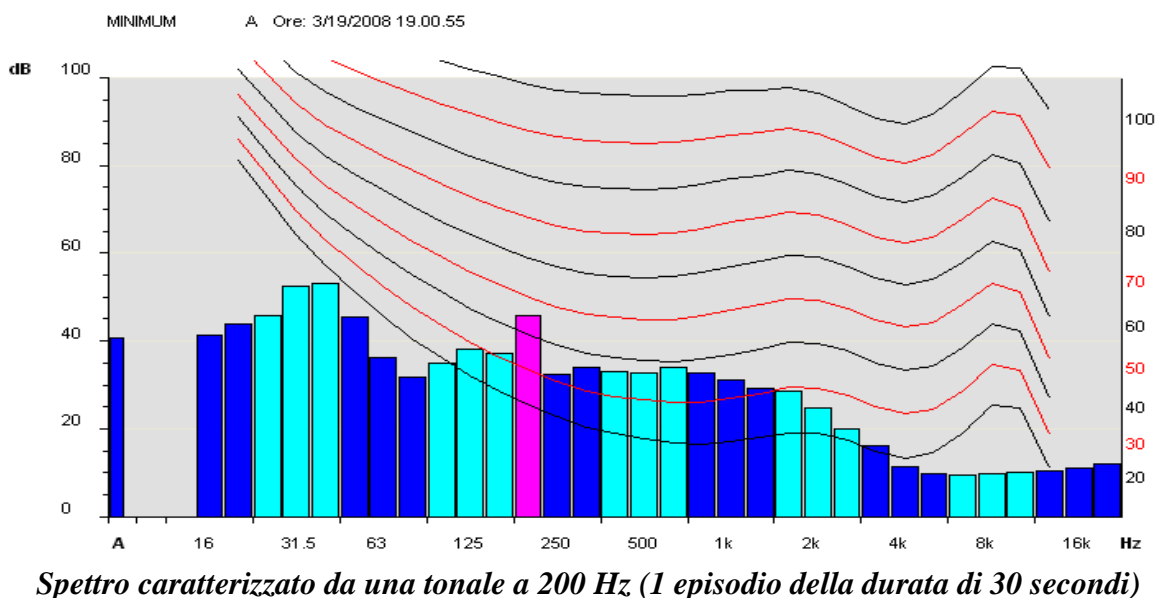
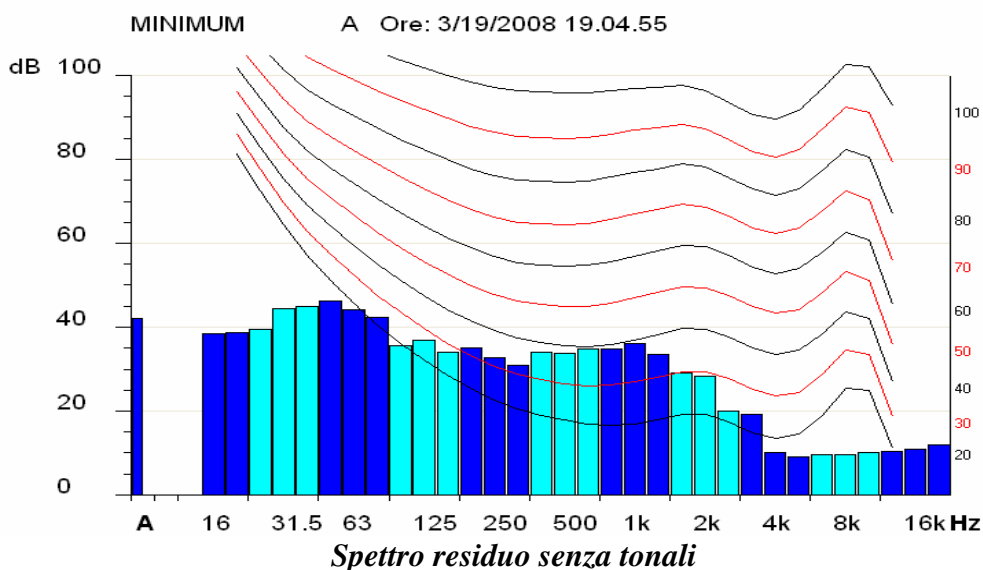
Con riferimento al Decreto Ministeriale 16.3.98 si deve quindi rilevare come **non sussistano le condizioni per l'introduzione del fattore correttivo KI al livello di Clima Acustico misurato.**



Per quanto riguarda l'**analisi spettrale** del rumore misurato questa è stata rilevata in modalità "*minimo*" ed elaborata in modo conforme a quanto prescritto dal D.M. 16/03/1998.

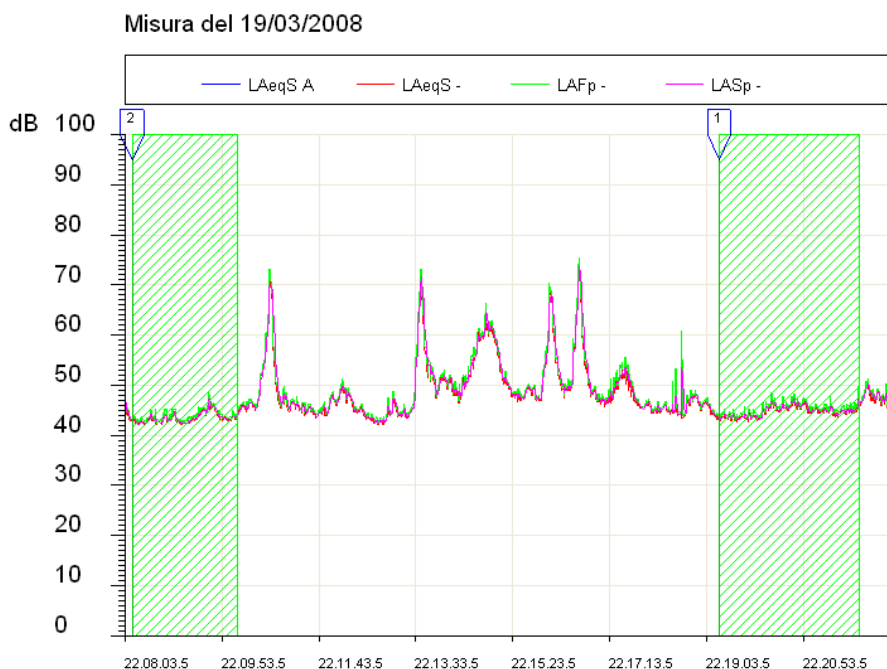
Si osserva 1 solo episodio di breve durata (30 secondi) caratterizzato da una componenti tonale a 200 Hz, come si evince dalle figure sotto riportate.

Con riferimento al Decreto Ministeriale 16.3.98 si deve quindi rilevare come **non sussistano le condizioni di ripetitività e durata degli eventi tonali**, tali da giustificare l'introduzione del **fattore correttivo KT (+3 dB(A))** al livello di **Clima Acustico** misurato.



MISURA NOTTURNA

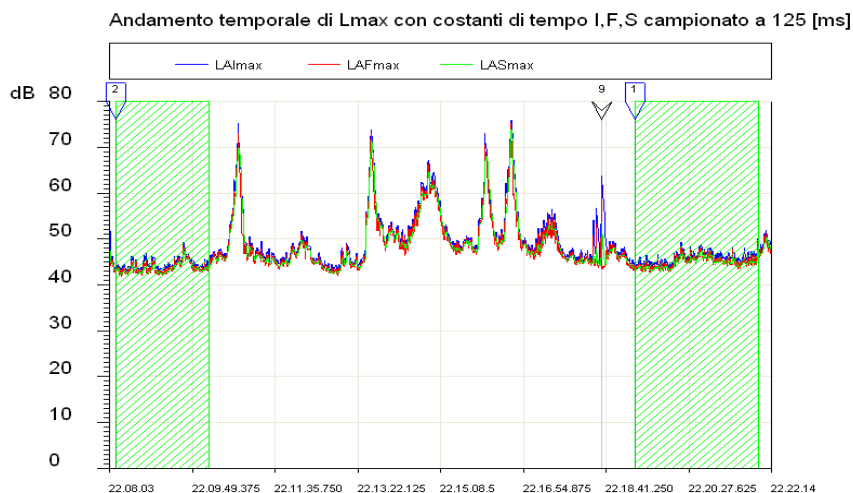
Il valore di Leq notturno è risultato fortemente disturbato da episodi di traffico veicolare sulla vicina strada. Si sono dovuti pertanto selezionare i periodi di misura significativi del rumore ambientale e privi di interferenze dovute al traffico mediante opportuni mascheramenti degli episodi di disturbo. Il valore di Leq così misurato risulta variare tra 43.5 e 44.8 dB(A).



L'analisi delle impulsività è stata effettuata con modalità conformi a quanto prescritto dal D.M. 16/03/1998.

Non si osservano eventi impulsivi nei periodi significativi di misura sopra descritti.

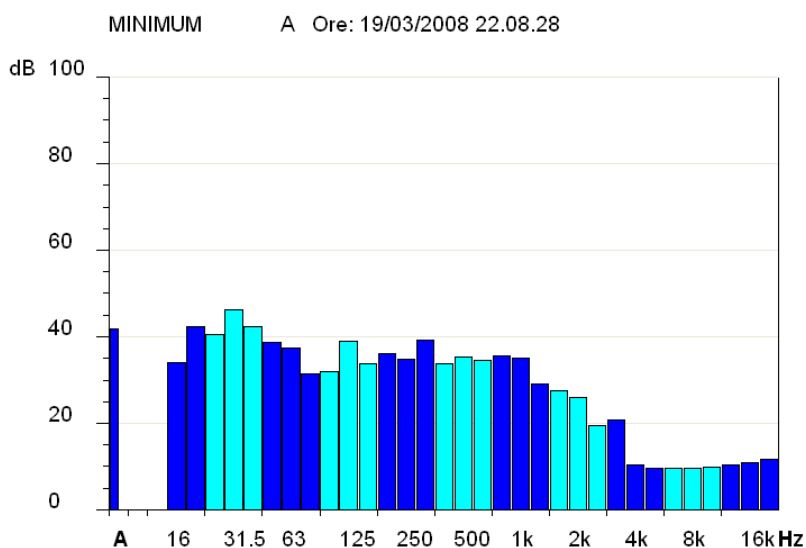
Con riferimento al Decreto Ministeriale 16.3.98 si deve quindi rilevare come **non sussistano le condizioni per l'introduzione del fattore correttivo KI al livello di Clima Acustico misurato.**



Per quanto riguarda l'**analisi spettrale** del rumore misurato questa è stata rilevata in modalità "*minimo*" ed elaborata in modo conforme a quanto prescritto dal D.M. 16/03/1998.

Non si osservano componenti tonali nei periodi significativi di misura sopra descritti.

Con riferimento al Decreto Ministeriale 16.3.98 si deve quindi rilevare come **non sussistano le condizioni di ripetitività e durata degli eventi tonali, tali da giustificare l'introduzione del fattore correttivo KT (+3 dB(A)) al livello di Clima Acustico misurato.**



DOTT. ALBERTO VENTURA
TECNICO ESPERTO L. 447/95
REGIONE PIEMONTE D. D. N° 360/99 - SETTORE 22,4

3. Recettore R4



Recettore R4

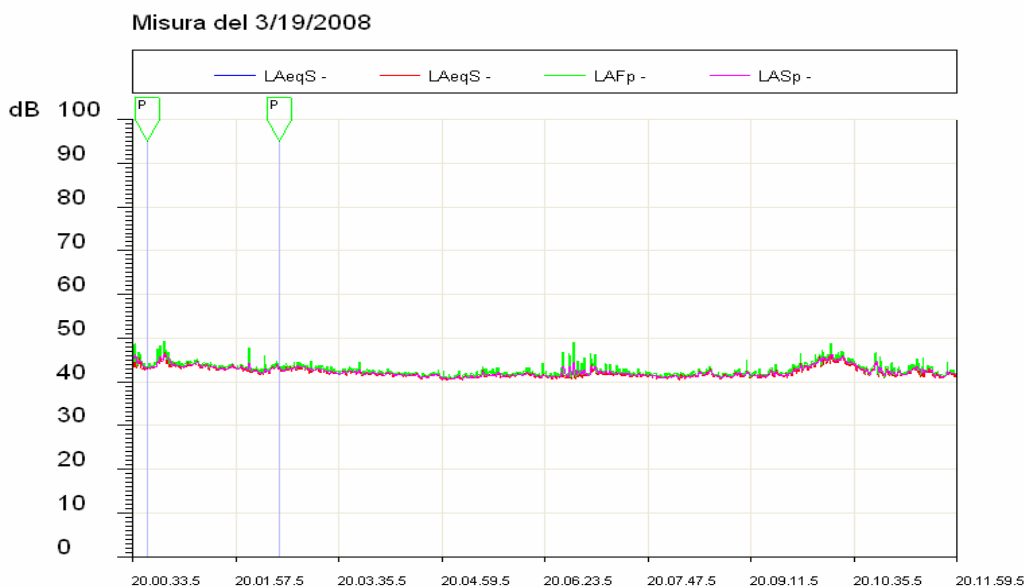


Da R4 verso gli impianti STOGIT

MISURA DIURNA

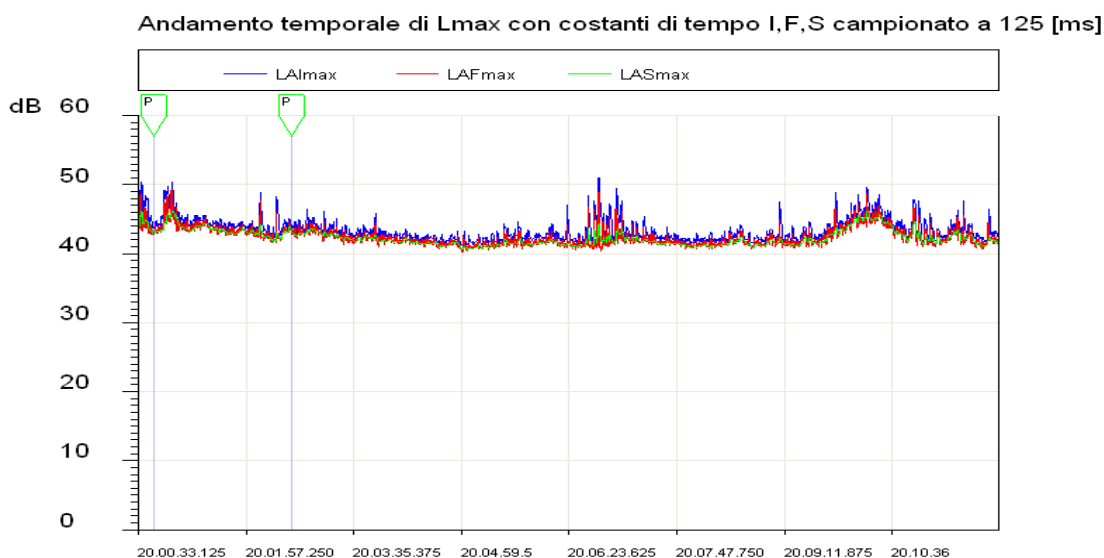
Il valore di Leq diurno è risultato pari a 42.3 dB(A).

I picchi contrassegnati con una P corrispondono a sospensioni della misura effettuate a seguito di eventi di disturbo della misura stessa.

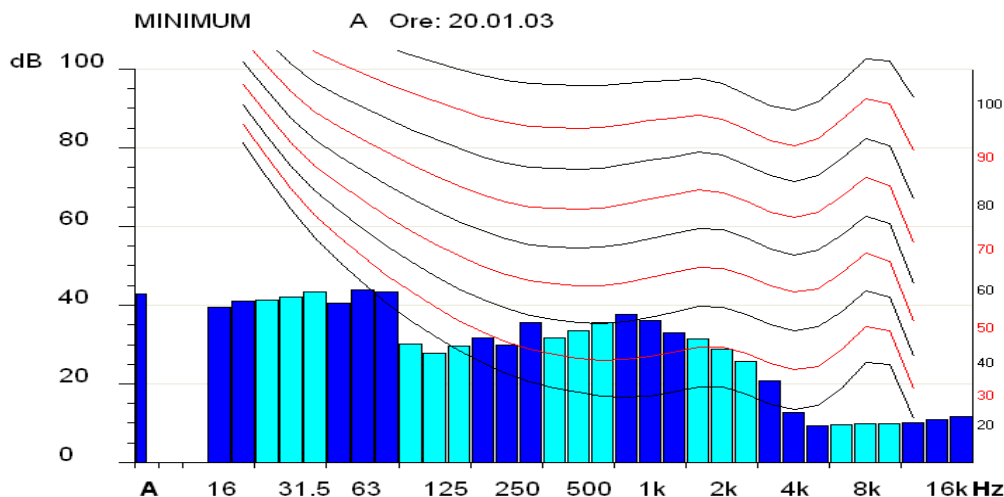


Non si osservano eventi impulsivi così come mostrato dalla seguente figura.

Con riferimento al Decreto Ministeriale 16.3.98 si deve quindi rilevare come **non sussistano le condizioni per l'introduzione del fattore correttivo KI al livello di Clima Acustico misurato.**

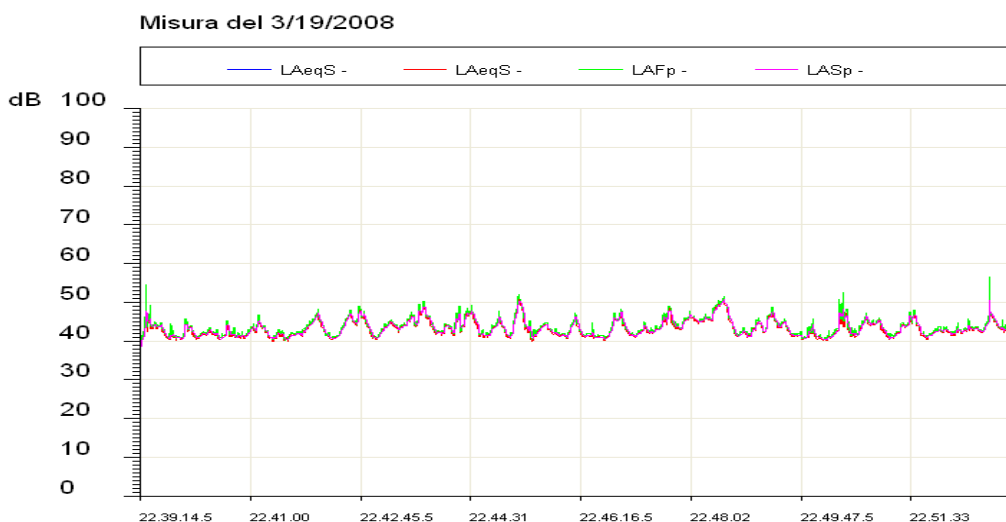


Per quanto riguarda l'**analisi spettrale** del rumore misurato questa è stata rilevata in modalità "*minimo*" ed elaborata in modo conforme a quanto prescritto dal D.M. 16/03/1998. Nel periodo di misura non sono state osservate componenti tonali del rumore, come si può osservare dalla figura sotto riportata.



MISURA NOTTURNA

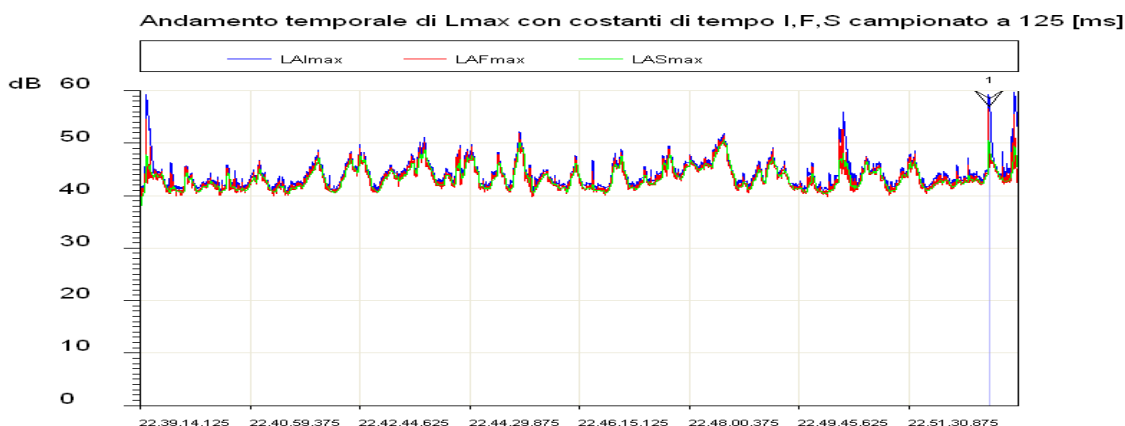
Il valore di Leq notturno è risultato pari a 43.8 dB(A).



L'analisi delle impulsività è stata effettuata con modalità conformi a quanto prescritto dal D.M. 16/03/1998.

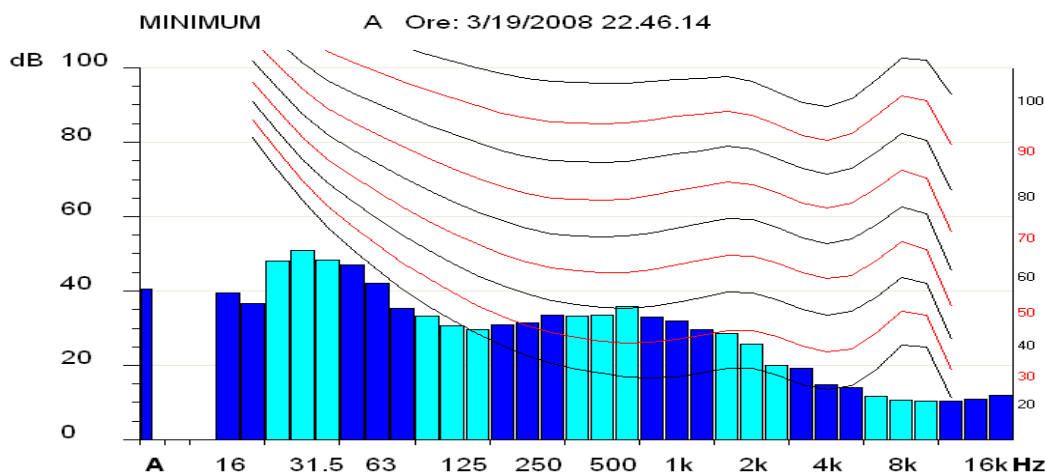
Si osserva una sola componente impulsiva non riconducibile alle attività di cui all'oggetto.

Con riferimento al Decreto Ministeriale 16.3.98 si deve quindi rilevare come **non sussistano le condizioni per l'introduzione del fattore correttivo KI al livello di Clima Acustico misurato.**



Per quanto riguarda l'**analisi spettrale** del rumore misurato questa è stata rilevata in modalità "minimo" ed elaborata in modo conforme a quanto prescritto dal D.M. 16/03/1998.

Nel periodo di misura non sono state osservate componenti tonali del rumore, come si può osservare dalla figura sotto riportata.

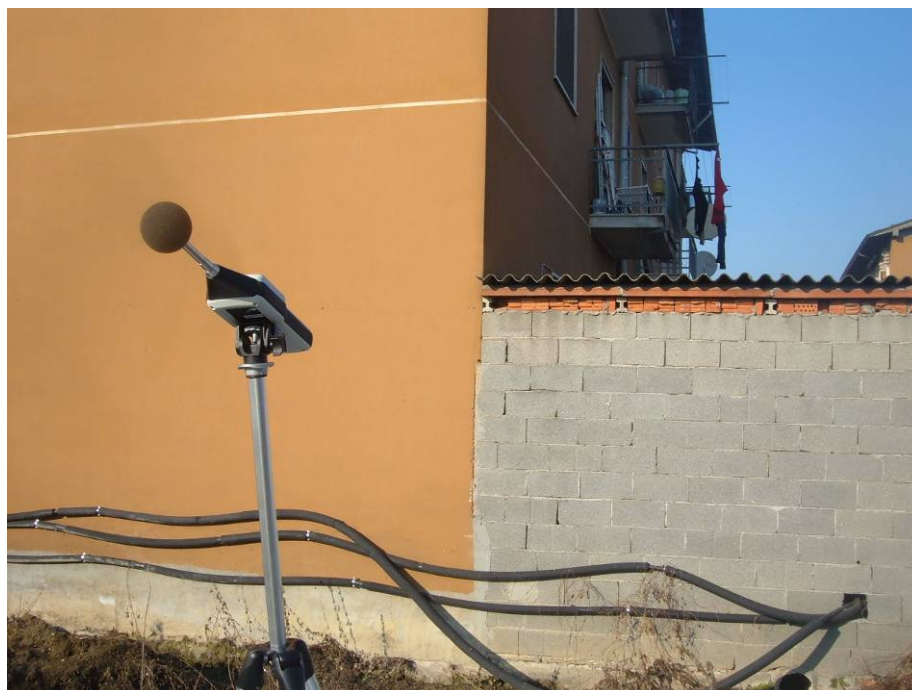


DOTT. ALBERTO VENTURA
TECNICO ESPERTO L. 447/95
REGIONE PIEMONTE D. D. N° 360/99 - SETTORE 22,4

Alberto Ventura

4. Recettore R6

E' costituito da un gruppo di abitazioni a ridosso del lato nord del perimetro del Cluster D.



Recettore R6

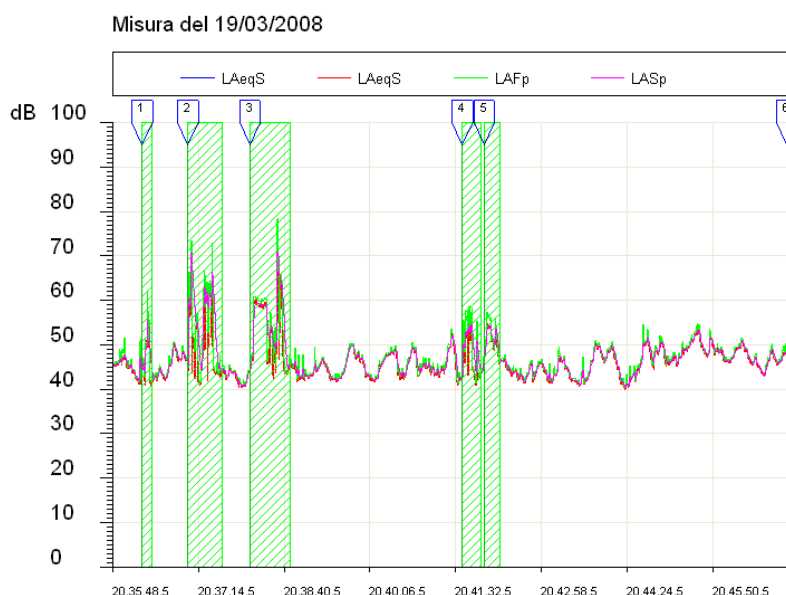


Da R6 verso gli impianti STOGIT

MISURA DIURNA

Durante la misura si sono verificati diversi fenomeni di disturbo dovuto ad attività svolte presso una vicina officina. Tali disturbi sono stati opportunamente mascherati.

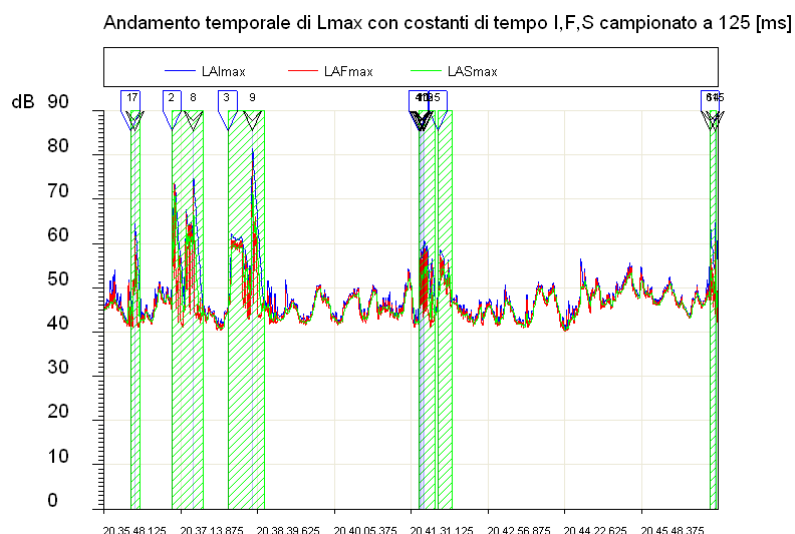
Il valore di L_{eq} è risultato pari a 46.3 dB(A).



L'analisi delle impulsività è stata effettuata con modalità conformi a quanto prescritto dal D.M. 16/03/1998.

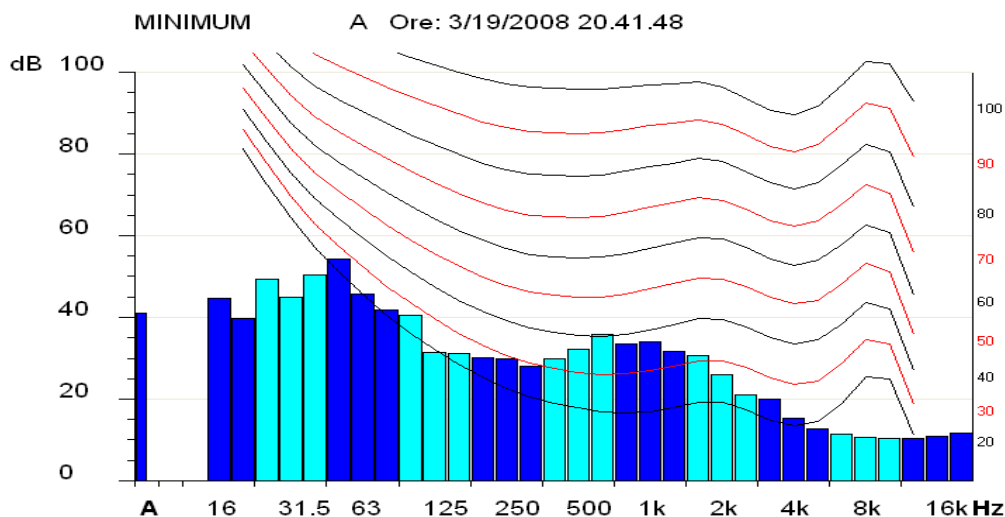
Si osservano alcuni eventi impulsivi (contrassegnati nella figura sotto riportata) unicamente presenti all'interno dei fenomeni di disturbo evidenziati e, quindi, agli stessi connessi.

Con riferimento al Decreto Ministeriale 16.3.98 si deve quindi rilevare come **non sussistano le condizioni di ripetitività degli eventi impulsivi, tali da giustificare l'introduzione del fattore correttivo KI al livello di Clima Acustico misurato.**



Per quanto riguarda l'**analisi spettrale** del rumore misurato questa è stata rilevata in modalità "*minimo*" ed elaborata in modo conforme a quanto prescritto dal D.M. 16/03/1998.

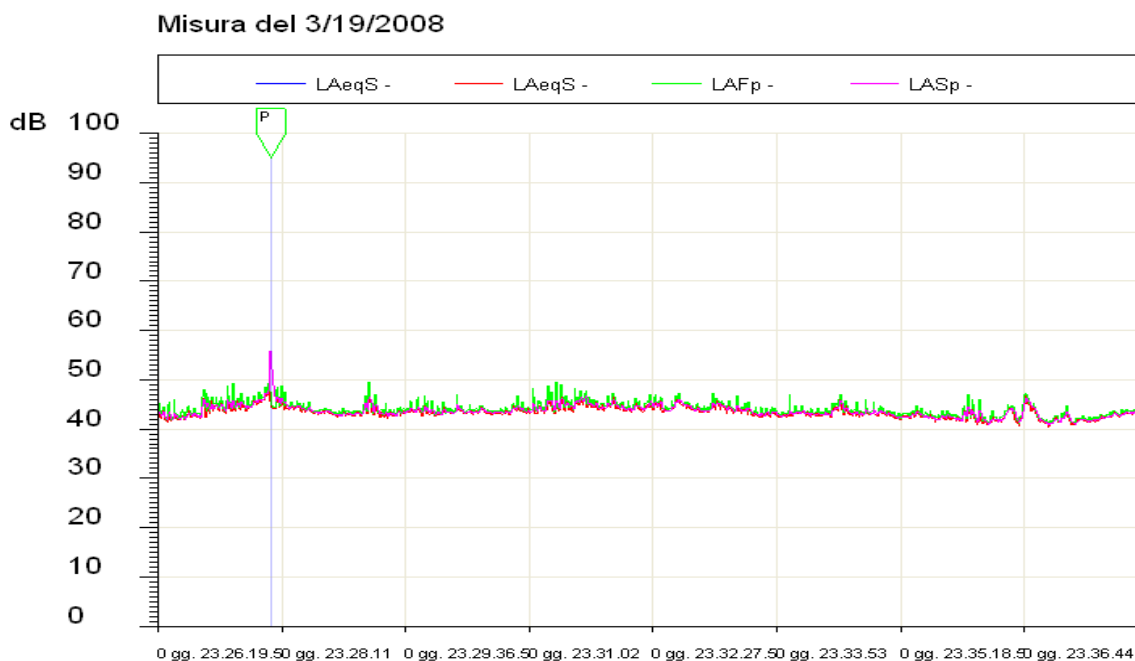
Nel periodo di misura non sono state osservate componenti tonali del rumore, come si può osservare dalla figura sotto riportata.



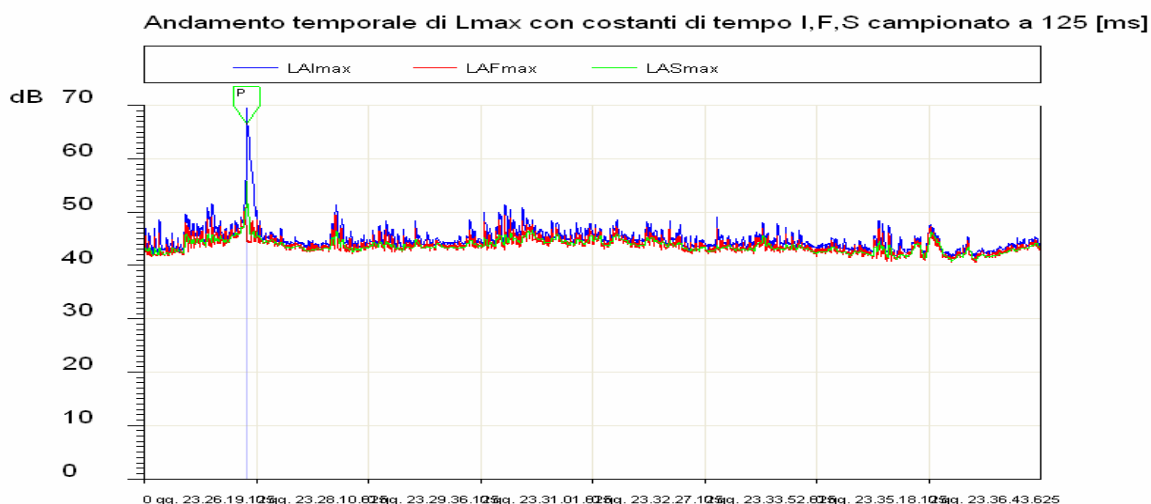
MISURA NOTTURNA

Il valore di Leq notturno è risultato pari a 43.6 dB(A).

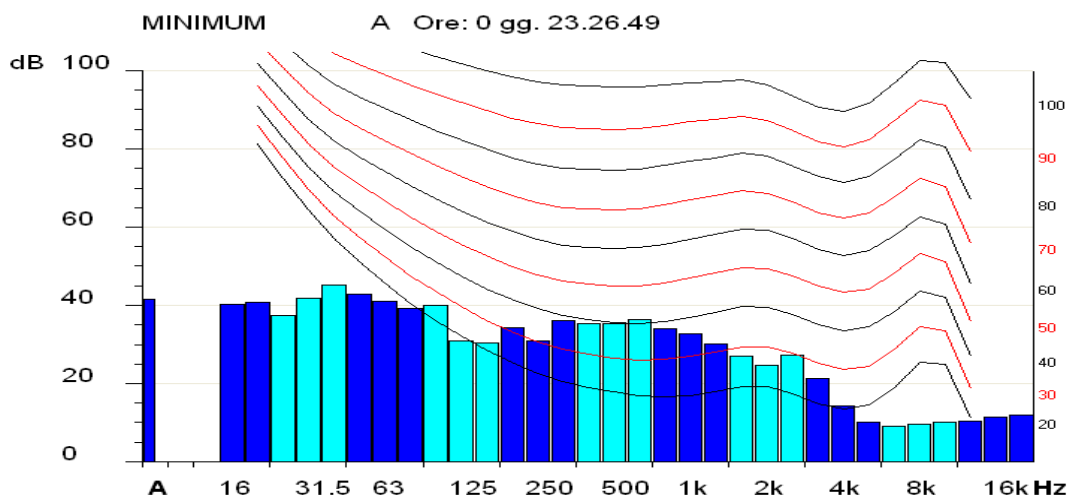
I picchi contrassegnati con una P corrispondono a sospensioni della misura effettuate a seguito di eventi di disturbo della misura stessa.



Non si osservano eventi impulsivi così come mostrato nella seguente figura.
Con riferimento al Decreto Ministeriale 16.3.98 si deve quindi rilevare come **non sussistano le condizioni per l'introduzione del fattore correttivo KI al livello di Clima Acustico misurato.**



Per quanto riguarda l'**analisi spettrale** del rumore misurato questa è stata rilevata in modalità "minimo" ed elaborata in modo conforme a quanto prescritto dal D.M. 16/03/1998.
Nel periodo di misura non sono state osservate componenti tonali del rumore, come si può osservare nella figura sotto riportata.



dott. Alberto Ventura
TECNICO ESPERTO REGIONE PIEMONTE L. 447/95
D. D. n° 360/99 SETTORE 22,4

